

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	POLLEIN
Codice Fiscale	00642960074
Numero Rea	AOSTA 58175
P.I.	00642960074
Capitale Sociale Euro	1.548.781 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2015	31-12-2014
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	498	1.061
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	498	1.061
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	17.103	21.073
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	17.103	21.073
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	50	50
Totale partecipazioni	50	50
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0

Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	17.651	22.184
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	6.511.839	10.842.076
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	6.511.839	10.842.076
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.717.788	937.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.717.788	937.036
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.598	24.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	80.598	24.544
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.558	258.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.862	6.916
Totale crediti verso altri	123.420	264.972
Totale crediti	1.921.806	1.226.552
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo	0	0

6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	426.467	574.592
2) assegni	0	14.060
3) danaro e valori in cassa	1.880	1.120
Totale disponibilità liquide	428.347	589.772
Totale attivo circolante (C)	8.861.992	12.658.400
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	52.700	67.115
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	52.700	67.115
Totale attivo	8.932.343	12.747.699
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.548.781	1.548.781
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	13.751	13.512
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	212.721	208.179
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	212.721	208.180
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	4.781
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	4.563	4.781
Totale patrimonio netto	1.779.816	1.775.254
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	12.344	12.344
3) altri	324.178	427.128
Totale fondi per rischi ed oneri	336.522	439.472
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.507	133.104
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.989	70.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	362.726	509.523
Totale debiti verso banche	437.715	579.930
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.444.186	3.715.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.296.124	5.403.570
Totale acconti	5.740.310	9.119.342
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.134	350.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	315.134	350.214
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.180	59.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	54.180	59.305
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.397	78.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.397	78.976
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	157.742	181.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	157.742	181.441
Totale debiti	6.746.478	10.369.208
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	8.020	30.661
Aggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti	8.020	30.661
Totale passivo	8.932.343	12.747.699

Conti Ordine

Conti d'ordine	31-12-2015	31-12-2014
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	0	0
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	0	0
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	0	0
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	0	0

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.735.283	5.011.575
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.330.237)	(1.616.366)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	224.625	86.271
Totale altri ricavi e proventi	224.625	86.271
Totale valore della produzione	2.629.671	3.481.480
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.716	90.249
7) per servizi	958.209	1.313.688
8) per godimento di beni di terzi	105.187	123.795
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	830.900	1.194.070
b) oneri sociali	267.000	369.578
c) trattamento di fine rapporto	74.774	87.642
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	5.991	7.927
Totale costi per il personale	1.178.665	1.659.217
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.810	5.514
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.295	9.749
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.776	4.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.881	20.076
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	83.349	50.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	174.655	122.816
Totale costi della produzione	2.572.662	3.379.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.009	101.639
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	176	3.514
Totale proventi diversi dai precedenti	176	3.514
Totale altri proventi finanziari	176	3.514
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	26.728	36.496
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.728	36.496
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.552)	(32.982)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
altri	0	0
Totale proventi	0	0
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
altri	0	0
Totale oneri	0	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	30.457	68.657
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.894	63.876
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.894	63.876
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	4.781

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

Sede in POLLEIN (AO)- Loc. Autoporto, 14/U

Capitale Sociale versato Euro 1.548.781,25

Iscritto alla C.C.I.A.A. di AOSTA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00642960074

Partita IVA: 00642960074 - N. Rea: 58175

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Attività esercitata

L'attività di progetto formazione è consistita, come negli esercizi precedenti, nello svolgimento di corsi formativi rivolti a persone disoccupate e a interventi di formazione permanente ad aziende pubbliche, private e associazioni, alla figura di apprendistato e iniziative di ricerca ed analisi.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 73 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzatura varia e minuta: 25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi e dotazioni d'ufficio: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- sistemi di telecomunicazione: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per la valutazione delle poste relative ai corsi soggetti a rendicontazione, già iniziati nell'esercizio 2008 e nei due anni precedenti, si è adottato il criterio di valutazione delle rimanenze dei lavori in corso.

Più precisamente:

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata e, pertanto, sono stati iscritti al costo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 60, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, che non sono transitate né dal conto economico né dal patrimonio netto.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 59, anche le imposte differite derivanti da operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto sussistono fondati motivi per far ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non presenti in bilancio.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore nominale (es. titoli a reddito fisso non quotati), al valore corrente di mercato (es. beni, azioni, titoli a reddito fisso quotati) o al valore desunto dalla documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota Integrativa Attivo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio)

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 498 (€ 1.061 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.427	0	37.701	0	0	0	0	40.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.427	0	36.640	0	0	0	0	39.067
Valore di bilancio	0	0	1.061	0	0	0	0	1.061
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.810	0	0	0	0	1.810
Altre variazioni	0	0	1.247	0	0	0	0	1.247
Totale variazioni	0	0	(563)	0	0	0	0	(563)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	37.701	0	0	0	0	37.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	37.203	0	0	0	0	37.203
Valore di bilancio	0	0	498	0	0	0	0	498

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "immobilizzazioni immateriali"

La voce "immobilizzazioni immateriali" è pari a € 498 è così composta:

Spese di impianto e ampliamento sono pari a zero avendo esaurito tutte le quote di estinzione.

Le licenze software con valore iniziale di euro 37.701 sono state ammortizzate per euro 37.203; il valore netto è pari a euro 498.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del 20% annuo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 17.103 (€ 21.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	14.898	144.395	0	159.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	14.898	123.322	0	138.220
Valore di bilancio	0	0	0	21.073	0	21.073
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0	0	70	5.225	0	5.295
Altre variazioni	0	0	70	1.255	0	1.325
Totale variazioni	0	0	0	(3.970)	0	(3.970)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	14.968	145.650	0	160.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	14.968	128.547	0	143.515
Valore di bilancio	0	0	0	17.103	0	17.103

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 17.103 è così composta:

Mobili, arredi e dotazioni uffici €. 14.216

Macchine d'ufficio elettroniche €. 1.621

Sistemi di telecomunicazione €. 1.266

Altre informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti in bilancio.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	50	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca di credito Cooperativo	50	0
Totale	50	0

Attivo circolante

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.511.839 (€ 10.842.076 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	10.842.076	(4.330.237)	6.511.839
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	10.842.076	(4.330.237)	6.511.839

Attivo circolante: crediti

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.921.806 (€ 1.226.552 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	1.726.564	8.776	0	1.717.788
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	80.598	0	0	80.598
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	117.558	0	0	117.558
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	5.862	0	0	5.862
Totali	1.930.582	8.776	0	1.921.806

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi attivi scorporati dai ricavi delle vendite dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	937.036	780.752	1.717.788	1.717.788	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.544	56.054	80.598	80.598	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	264.972	(141.552)	123.420	117.558	5.862
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.226.552	695.254	1.921.806	1.915.944	5.862

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.717.788	1.717.788
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.598	80.598
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.420	123.420
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.921.806	1.921.806

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha in corso operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile:

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 428.347 (€ 589.772 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	574.592	(148.125)	426.467
Assegni	14.060	(14.060)	0
Denaro e altri valori in cassa	1.120	760	1.880
Totale disponibilità liquide	589.772	(161.425)	428.347

Ratei e risconti attivi**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 52.700 (€ 67.115 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	5.250	(2.256)	2.994
Altri risconti attivi	61.865	(12.159)	49.706
Totale ratei e risconti attivi	67.115	(14.415)	52.700

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
Confidi	2.730
ENI -Gas.	264
Totali	2.994

Composizione dei risconti attivi:

	Importo

	Importo
Noleggi (Sintel)	1.186
Affitto locali (Autoporto)	13.908
Assicurazioni diverse	29.415
Servizi vari (Aica)	3.987
Mondoesa	1.144
Nuova energia	66
Totali	49.706

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile:

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1, punto 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.779.816 (€ 1.775.254 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.548.781	0	0	0	0	0		1.548.781
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	13.512	0	0	239	0	0		13.751
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	208.179	0	0	4.542	0	0		212.721
Riserva per acquisto azioni proprie	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva non distribubile da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(1)		0
Totale altre riserve	208.180	0	0	4.542	0	(1)		212.721
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.781	0	(4.781)	-	-	-	4.563	4.563
Totale patrimonio netto	1.775.254	0	(4.781)	4.781	0	(1)	4.563	1.779.816

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	0
Totale	0

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.548.781	0	0	0
Riserva legale	13.283	0	0	229
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	203.825	0	0	4.354
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	203.823	0	0	4.354
Utile (perdita) dell'esercizio	4.584	0	-4.584	
Totale Patrimonio netto	1.770.471	0	-4.584	4.583

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.548.781
Riserva legale	0	0		13.512
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		208.179
Varie altre riserve	0	3		1
Totale altre riserve	0	3		208.180
Utile (perdita) dell'esercizio			4.781	4.781
Totale Patrimonio netto	0	3	4.781	1.775.254

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di

utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.548.781	capitale	A B C	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	13.751	utili	A B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	212.721	utili	A B C	0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	212.721			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Totale	1.775.253			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	0

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 336.522 (€ 439.472).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	12.344	427.128	439.472
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	83.348	83.348
Utilizzo nell'esercizio	0	0	186.298	186.298
Totale variazioni	0	0	(102.950)	(102.950)
Valore di fine esercizio	0	12.344	324.178	336.522

L'utilizzo nell'esercizio dei fondi rischi e oneri pari a euro 186.298 riguarda le voci fondo rischi tassato per euro 87.273 e del fondo rischi rendicontazione tassato per euro 99.025 è riferito alla chiusura di pratica in contestazione con l'Agenzia del Lavoro per fatture emesse e per crediti/debiti già contabilizzati nei precedenti esercizi sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 61.507 (€ 133.104 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	133.104
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.774
Utilizzo nell'esercizio	71.597
Altre variazioni	(74.774)
Totale variazioni	(71.597)
Valore di fine esercizio	61.507

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.746.478 (€ 10.369.208 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
--	----------------	--------------	------------

Debiti verso banche	579.930	437.715	-142.215
Acconti	9.119.342	5.740.310	-3.379.032
Debiti verso fornitori	350.214	315.134	-35.080
Debiti tributari	59.305	54.180	-5.125
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	78.976	41.397	-37.579
Altri debiti	181.441	157.742	-23.699
Totali	10.369.208	6.746.478	-3.622.730

Si precisa che l'ammontare complessivo degli interessi passivi incorporati dai costi dei beni e dei servizi nell'esercizio è di € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	-	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0	-
Debiti verso banche	579.930	(142.215)	437.715	74.989	362.726	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0	-
Acconti	9.119.342	(3.379.032)	5.740.310	3.444.186	2.296.124	0
Debiti verso fornitori	350.214	(35.080)	315.134	315.134	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0	-
Debiti tributari	59.305	(5.125)	54.180	54.180	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.976	(37.579)	41.397	41.397	0	0
Altri debiti	181.441	(23.699)	157.742	157.742	0	0
Totale debiti	10.369.208	(3.622.730)	6.746.478	4.087.628	2.658.850	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	437.715	437.715
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	5.740.310	5.740.310
Debiti verso fornitori	315.134	315.134
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti tributari	54.180	54.180
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.397	41.397
Altri debiti	157.742	157.742
Debiti	6.746.478	6.746.478

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	437.715	437.715
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	0
Acconti	0	0	0	0	5.740.310	5.740.310
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	315.134	315.134
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	0
Debiti tributari	0	0	0	0	54.180	54.180

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	41.397	41.397
Altri debiti	0	0	0	0	157.742	157.742
Totale debiti	0	0	0	0	6.746.478	6.746.478

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile:

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.020 (€ 30.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.690	(6.343)	7.347
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	16.971	(16.298)	673
Totale ratei e risconti passivi	30.661	(22.641)	8.020

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
Interessi passivi	4.841
Assicurazioni	1.139
Vodafone	347
Quote associative	1.000
Bolli su fatture elettroniche	20
Totali	7.347

Composizione dei risconti passivi:

	Importo
Transizione giovani al lavoro	673

Totali	673
---------------	------------

Nota Integrativa Conto economico

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi FSE	5.977.800
Ricavi esenti	270.852
Ricavi imponibili	170.784
Altre prestazioni	315.847
Totale	6.735.283

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.735.283
Totale	6.735.283

Altre voci del valore della produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 224.625 (€ 86.271 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Contributi contrattuali	191	0	-191

Altri ricavi e proventi	86.080	224.625	138.545
Totali	86.271	224.625	138.354

Costi della produzione

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 958.209 (€ 1.313.688).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Lavorazioni esterne	805.132	573.009	-232.123
Energia elettrica	14.129	13.333	-796
Gas	10.062	12.425	2.363
Acqua	948	322	-626
Spese di manutenzione e riparazione	5.195	1.087	-4.108
Servizi e consulenze tecniche	0	1.880	1.880
Compensi agli amministratori	71.320	70.586	-734
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	0	821	821
Pubblicità	2.308	5.288	2.980
Spese e consulenze legali	4.160	1.028	-3.132
Spese telefoniche	6.694	7.734	1.040
Assicurazioni	45.078	48.188	3.110
Spese di rappresentanza	1.197	771	-426
Spese di viaggio e trasferta	107.749	59.094	-48.655
Altri	239.716	162.643	-77.073
Totali	1.313.688	958.209	-355.479

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 105.187 (€ 123.795 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e locazioni	113.600	91.245	-22.355
Altri	10.195	13.942	3.747
Totali	123.795	105.187	-18.608

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 174.655 € 122.816 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Imposte di bollo	2.280	985	-1.295
Imposta di registro	4.000	0	-4.000
IVA indetraibile	108.299	92.983	-15.316
Diritti camerali	0	701	701
Mensa aziendale	0	8.342	8.342
Sopravvenienze e insussistenze passive	5.752	68.152	62.400
Altri oneri di gestione	2.485	3.492	1.007
Totali	122.816	174.655	51.839

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel successivo prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	0	26.728	26.728
Totali	0	0	26.728	26.728

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

In questo esercizio sono stati pari a zero.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRAP	25.894	0	0	0
Totali	25.894	0	0	0

CALCOLO IMPOSTE CORRENTI

DATA FINE ESERCIZIO	31/12/2015	31/12/2014
RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO (ante imposta)	30.457	48.657
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	4.563	4.781
VARIAZIONI IN AUMENTO		
IRES INDEDUCIBILE D'ESERCIZIO	0	4.583
IRAP	25.894	59.293
IMPOSTE NON DEDUCIBILI		
SPESE TELEFONICHE NON DED. FISC. (20%) su €. 7.734	1.547	1.339
SPESE DI RAPPRESENTANZA (25%)	0	0
MULTE E COSTI VARI IND.		80
SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON DEDUCIBILI		2.335
ACCANTONAMENTO NON DEDUCIBILE FISCALMENTE	83.349	50.000
1. TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	110.790	117.630
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
* UTILIZZO FONDO RISCHI TASSATO	87.273	
UTILIZZO FONDO RISCHI RENDICONTAZIONE TASSATO	99.025	39.605
DEDUZIONE CAPITALE INVESTITO PROPRIO (ACE)	Da riportare	2.067
10% IRAP DELL'ESERCIZIO	2.613	6.610
IRAP SU SPESE DEL PERSONALE EX D.L. 201/2011 – 2015/14	22.340	57.463
AMM.TO MAGGIORATO 2015	100	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	211.351	105.745
IMPONIBILE IRES	(95.998)	16.666
INCREMENTO PATRIMONIO (utile esercizi precedenti)	56.445	51.664
ALiquota RENDIMENTO	4,5	4
GIORNI DURATA ESERCIZIO	365	365
DEDUZIONE ACE	2.540	2.067
IMPONIBILE AGEVOLATO TOTALE		
IRAP		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.629.671	3.446.480
MENO		

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MAT.PRIME, SUSS., DI CONS MERCI	56.716	90.249
7) PER SERVIZI	958.209	1.313.688
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	105.187	123.795
10) AMMORTAMENTI	7.105	15.263
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	174.655	122.816
TOTALE B)	1.301.872	1.665.811
DIFFERENZA (A-B)	1.327.799	1.780.669
VARIAZIONI IN AUMENTO (sopravv. Contrib. dipendenti)	8.342	
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (contrib. assunzioni)		(8.287)
PERSONALE DISTACCATO DI TERZI	821	
COLLABORAZIONI COORDINATA E CONTINUATIVA	70.586	71.320
NOTE PER CORSI	138.154	270.746
RIMBORSI SPESE E BORSE DI STUDIO ALLIEVI	37.298	105.794
UTILIZZO FONDI RISCHI RENDICONTAZIONI	(99.025)	(39.605)
Dati consulente Pivato		
CONTRIBUTI INAIL (N.56 DIP. + 17 CO.CO.CO, BORSISTI)	(10.735)	(14.465)
SPESE RELATIVE AGLI APPRENDISTI E DISABILI (n. dip. 2)	(5.048)	(2.420)
DEDUZIONE INCREMENTO OCCUPAZIONALE (dip. 1)	5	
DEDUZIONE FORFETTARIA (n. 25 dip.)	(212.090)	(216.601)
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	(129.809)	(138.649)
DEDUZIONE INTEGRALE COSTO RESIDUO	(274.489)	
Dati consulente Cestonaro		
CONTRIBUTI INAIL (N.24 DIP)	(1.421)	(3.306)
SPESE RELATIVE AGLI APPRENDISTI E DISABILI) n. 7	(20.854)	(51.344)
DEDUZIONE FORFETTARIA (14 dip)	(64.936)	(154.081)
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	(32.764)	(79.442)
DEDUZIONE INTEGRALE COSTO RESIDUO	(67.878)	
IMPONIBILE IRAP	663.946	1.520.329
IMPOSTA (3,90%)	25.894	59.293

* L'utilizzo del fondo rischi tassato iscritto fra le variazioni in diminuzione per euro 87.273, non imputato al conto economico dell'esercizio, è riferito alla definizione di pratica in contestazione con l'Agenzia del Lavoro per fatture emesse e contabilizzate in precedenti esercizi.

-

-

-

Dettaglio imposte 2014

IRAP

-

Acconti IRAP 2015 59.293

Saldo a credito 33.399

IRES

Acconti 2015 3.952-

Ritenute subite 94-

Ritenute interessi attivi 12-

IRES dell'esercizio 0
Saldo a credito 4.058

Costi personale dipendente 2015 €. 1.178.665
CO.CO.CO. €. 208.740
Deduzioni IRAP €. - 820.029

Valore netto €. 663.946
(567.376 x 100 / 663.946) = 85,45
D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 22.128
Deduzione IRAP 10% euro 2.589

Costi personale dipendente 2014 €. 1.659.217
CO.CO.CO. e assimilati €. 342.066
Deduzioni IRAP €. - 660.308

Valore netto €. 1.340.975
(1.340.975 x 100 / 1.520.329) = 88,20
D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 212
Deduzione IRAP 10% euro 24

Beni acquisiti nel 2015 e ammortamenti maggiorati

Data acquisto	Descrizione	Costo storico	Amm.to 2015	Fondo amm,to	Residuo
31/12/2015	Macchine elettriche ufficio	1.254,90	250,98	250,98	1.003,92

Beni agevolabili	% deduzione	Amm. Fisc. deducibile	Amm.to maggiorato	Amm. extracontabile
Firewall per Server	100	250,98	351,37	100,39

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	95.998			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	95.998			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0,00%	0	0	0,00%	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	27,50	
Effetto delle differenze permanenti	0,00	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	0	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(126.455)	
Aliquota effettiva	0,00	

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	30.457	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	30.457	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		507.770
Onere fiscale teorico (aliquota base)	8.376	19.803
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(126.455)	156.176
Imponibile fiscale	(95.998)	663.946
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(95.998)	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		663.946
Imposte correnti (aliquota base)	0	25.894
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	25.894

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	4.781
Imposte sul reddito	25.894	63.876
Interessi passivi/(attivi)	26.552	32.982
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	57.009	101.639
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	158.123	137.642
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.105	15.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	8.776	4.813
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	174.004	157.718
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	231.013	259.357
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.330.237	1.616.366
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(789.528)	871.081
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.080)	10.385
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	14.415	(3.092)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(22.641)	11.434
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.305.233)	(2.237.700)
Totale variazioni del capitale circolante netto	192.170	268.474
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	423.183	527.831
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	176	914
(Imposte sul reddito pagate)	(80.598)	(32.693)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(332.670)	(122.203)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(413.092)	(153.982)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.091	373.849
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.325)	(5.870)
Flussi da disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.247)	(1.493)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.572)	(7.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.582	(97.350)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(173.525)	(72.118)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
Rimborso di capitale a pagamento	(1)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(168.944)	(169.466)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(161.425)	197.020
Disponibilità liquide a inizio esercizio	589.772	392.752
Disponibilità liquide a fine esercizio	428.347	589.772

Nota Integrativa Altre Informazioni

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di sopra riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del codice civile.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	39
Operai	0
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	48

Compensi amministratori e sindaci

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Valore
Compensi a amministratori	70.586
Compensi a sindaci	19.874
Totale compensi a amministratori e sindaci	90.460

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Quanto alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società si precisa che nell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

Le società che possono esercitare una influenza notevole sulla società che redige il bilancio.

Le società collegate.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelli correnti di mercato.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

(Matteo Fratini)

Nota Integrativa parte finale

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

Sede in POLLEIN - Loc. Autoporto, 14/U

Capitale Sociale versato Euro 1.548.781,25

Iscritta alla C.C.I.A.A. di AOSTA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00642960074

Partita IVA: 00642960074 - N. Rea: 58175

Relazione sulla Gestione al 31/12/2015

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato stilato secondo i principi di redazione e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dal Codice Civile.

Il bilancio della società è costituito:

dallo stato patrimoniale

dal conto economico

dalla nota integrativa che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 4.563. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 4.781.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione, affinché il bilancio sia il più possibile significativo ed aderente alla realtà aziendale, sono costituite innanzitutto dall'adozione dei nuovi principi contabili nazionali che richiedono una maggiore meditazione sulle valutazioni da adottare per la migliore redazione del documento annuale, inoltre, la complessità della struttura amministrativa della società, che si articola su diverse distinte unità produttive, hanno richiesto per questo esercizio la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, anche al fine di consentire le necessarie verifiche sui dati delle singole unità.

Andamento del settore

La Vostra società opera nel settore dell'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente, attività formativa di assistenza e di consulenza ad aziende pubbliche e private, nonché alle associazioni di categoria.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato soddisfacente.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi delle vendite	6.735.283	5.011.575
Produzione interna	(4.330.237)	(1.616.366)
Valore della produzione operativa	2.405.046	3.395.209
Costi esterni operativi	1.128.454	1.527.732
Valore aggiunto	1.276.592	1.867.477
Costi del personale	1.178.665	1.659.217
Margine Operativo Lordo	97.927	208.260
Ammortamenti e accantonamenti	99.230	70.076
Risultato Operativo	(1.303)	138.184
Risultato dell'area accessoria	126.464	(30.793)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	176	3.514
Ebit normalizzato	125.337	110.905
Risultato dell'area straordinaria	(68.152)	(5.752)
Ebit Integrale	57.185	105.153
Oneri finanziari	26.728	36.496
Risultato lordo	30.457	68.657
Imposte sul reddito	25.894	63.876
Risultato netto	4.563	4.781

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	1.756.303	1.746.154
Quoziente primario di struttura	75,69	61,01
Margine secondario di struttura	4.813.182	8.231.823
Quoziente secondario di struttura	205,70	283,88

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2015	31/12/2014
Quoziente di indebitamento complessivo	4,02	6,18

Quoziente di indebitamento finanziario	0,25	0,34
--	------	------

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2015	31/12/2014
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	8.879.593	12.680.534
- Passività Operative	6.706.792	10.361.854
Capitale Investito Operativo netto	2.172.801	2.318.680
Impieghi extra operativi	52.750	67.165
Capitale Investito Netto	2.225.551	2.385.845
FONTI		
Mezzi propri	1.779.816	1.775.254
Debiti finanziari	445.735	610.591
Capitale di Finanziamento	2.225.551	2.385.845

Indici di redditività	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,26 %	0,27 %
ROE lordo	1,71 %	3,87 %
ROI	1,4 %	0,87 %
ROS	1,86 %	2,21 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO FISSO	23.513	29.100
Immobilizzazioni immateriali	498	1.061
Immobilizzazioni materiali	17.103	21.073
Immobilizzazioni finanziarie	5.912	6.966
ATTIVO CIRCOLANTE	8.908.830	12.718.599
Magazzino	6.511.839	10.842.076
Liquidità differite	1.968.644	1.286.751
Liquidità immediate	428.347	589.772
CAPITALE INVESTITO	8.932.343	12.747.699
MEZZI PROPRI	1.779.816	1.775.254
Capitale Sociale	1.548.781	1.548.781
Riserve	231.035	226.473
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.056.879	6.485.669
PASSIVITA' CORRENTI	4.095.648	4.486.776
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.932.343	12.747.699

Indicatori di solvibilità	31/12/2015	31/12/2014
Margine di disponibilità (CCN)	4.813.855	8.248.794
Quoziente di disponibilità	217,56 %	284,54 %
Margine di tesoreria	(1.697.984)	(2.593.282)
Quoziente di tesoreria	58,53 %	41,98 %

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	4.781
Imposte sul reddito	25.894	63.876
Interessi passivi/(attivi)	26.552	32.982
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	57.009	101.639
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	158.123	137.642
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.105	15.263
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	8.776	4.813
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>174.004</i>	<i>157.718</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	231.013	259.357
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.330.237	1.616.366
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(789.528)	871.081
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.080)	10.385
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	14.415	(3.092)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(22.641)	11.434
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.305.233)	(2.237.700)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>192.170</i>	<i>268.474</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	423.183	527.831
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	176	914
(Imposte sul reddito pagate)	(80.598)	(32.693)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(332.670)	(122.203)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(413.092)</i>	<i>(153.982)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.091	373.849
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(1.325)	(5.870)
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	(1.247)	(1.493)
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.572)	(7.363)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.582	(97.350)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(173.525)	(72.118)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	2
(Rimborso di capitale a pagamento)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(168.944)	(169.466)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(161.425)	197.020
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	589.772	392.752
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	428.347	589.772

Attività Corsuale nel 2015

L'attività corsuale effettuata nell'anno 2015 si è svolta in tre macro settori che si possono così riassumere:

Corsi rivolti a persone disoccupate e ad interventi di formazione permanente;

Corsi vari, rivolti ad aziende pubbliche e private ed a associazioni;

Corsi rivolti alla figura di apprendistato;

L'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente si è sviluppata su 21 iniziative ed ha interessato 685 allievi per 9.454 ore corso.

L'attività formativa, di assistenza e consulenza rivolta ad aziende pubbliche e private nonché alle associazioni di categoria si è sviluppata su 41 iniziative ed ha interessato 964 allievi per 2.383 ore corso.

L'azienda, oltreché a realizzare progetti finanziati dal FSE-area adattabilità, ha realizzato progetti a valere sui fondi interprofessionali nell'area del conto sistema e numerosi progetti sempre a valere sui fondi interprofessionali nell'area del conto sistema. Infine la stessa ha realizzato una formazione per il personale dipendente, con fondi interprofessionali, che ha interessato la totalità del personale dipendente.

L'area dell'apprendistato, come per l'anno 2013 e 2014, non è stata interessata da nessuna realizzazione di attività formativa, sia per il susseguirsi di modifiche legislative, sia per il mancato avvio del piano regionale per l'attività di voucher riferiti alla formazione trasversale. L'anno è stato interessato esclusivamente dalle attività di monitoraggio finale della formazione realizzata negli anni precedenti.

La società, complessivamente, si è attivata su 62 iniziative formative che hanno coinvolto 1.649 allievi per 11.837 ore corso.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta).

Per quanto concerne le incertezze, sono costituite da:

rischio di credito

La società non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

a) rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente ai prezzi di mercato in cui opera la società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti forme

- rischio di tassi di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore delle attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;

b) altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità della società assicurano un basso livello di rischio.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa..

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31/12/2015 derivanti da tali tipologie di rischi.

Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

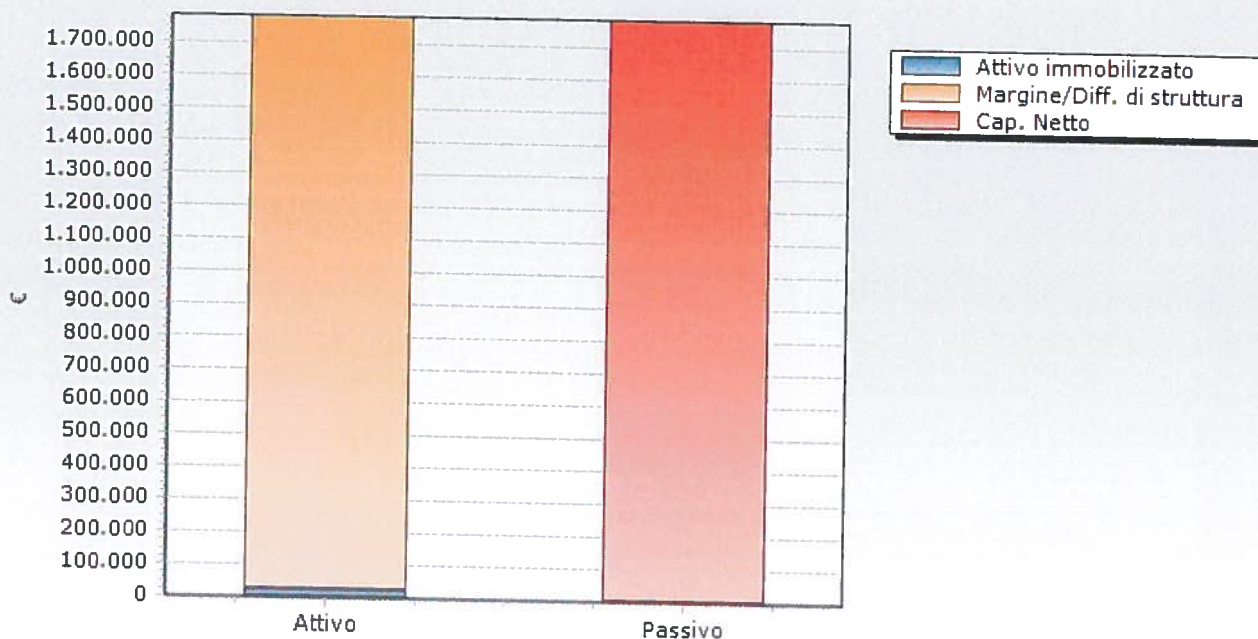
CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE \geq PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 1.756.303 .

Margine di struttura



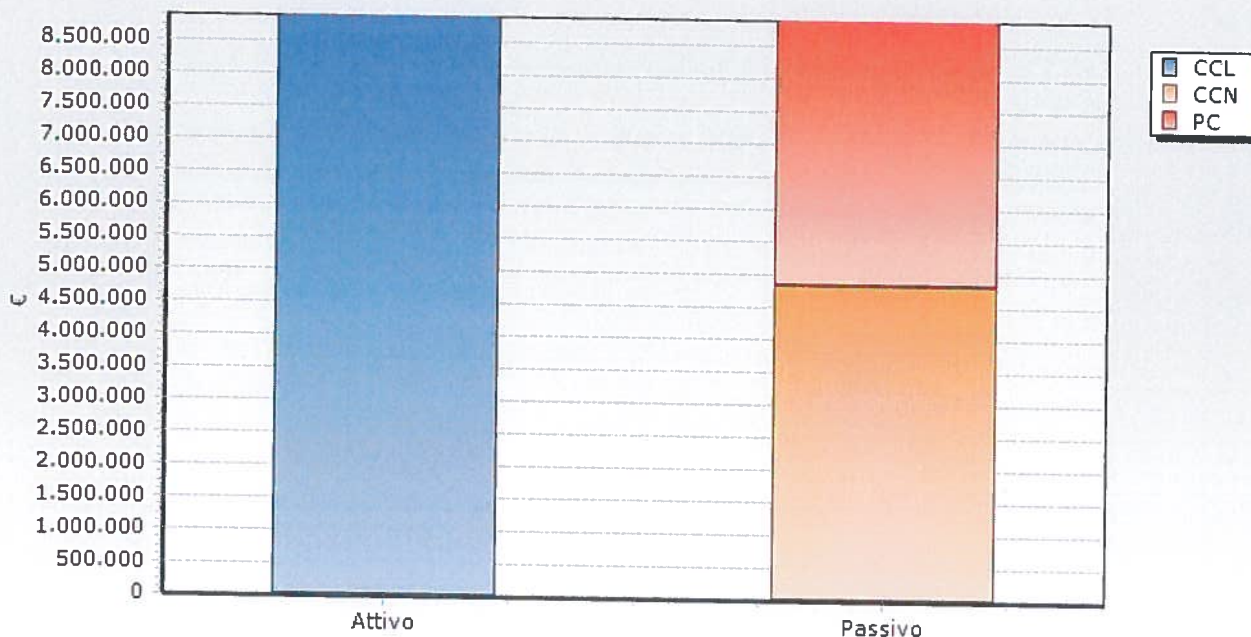
La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a (4.813.855).

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a (1.697.984).

Capitale circolante netto



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è parzialmente migliorata nei suoi profili di lungo andare (giacché le variazioni nell'attivo immobilizzato sono state più che compensate da quelle intervenute nel capitale proprio, ma non in quelle relative alle passività consolidate) e in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i primi due margini positivi (MS,CCN) segnalano una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile. Una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine. Nella prospettiva dell'equilibrio finanziario di breve andare, invece, si nota che i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti non sono capienti rispetto alle passività correnti ancorché parti di esse siano costituite principalmente da clienti conto anticipi. Si tratta, dunque, di un'azienda che presenta rimanenze troppo elevate, anche se in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 75,69 .

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sotto capitalizzazione della azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 88,49 % indica che la struttura aziendale indica che la struttura produttiva appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 217,56 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 58,53 % ad indicare una situazione di liquidità assai precaria.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una maggiore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è diminuita, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende a diminuire. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, tenuto conto dell'andamento delle rimanenze, appare solo parzialmente peggiore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Variazione % dello Stato Patrimoniale	12/2015	12/2014
Variazione % Attivo	-29,93 %	-13,71 %

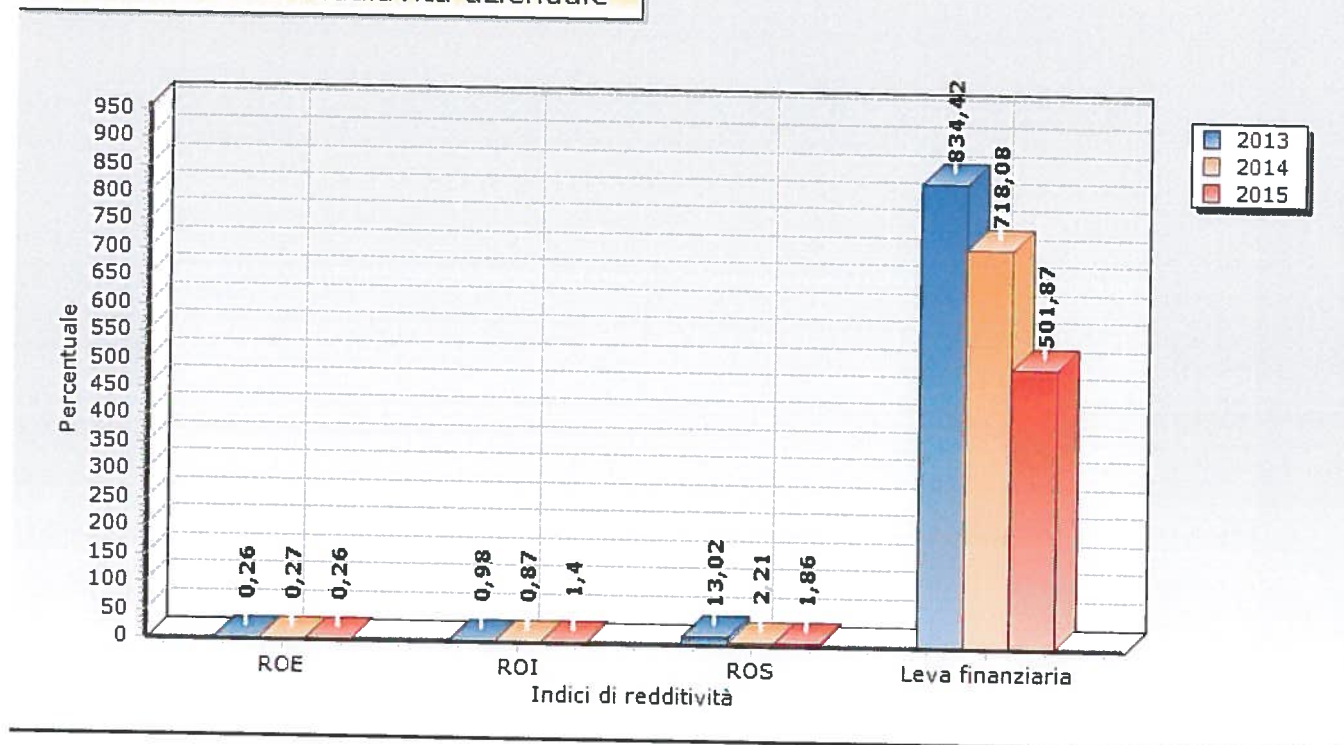
Variazione % Patrimonio netto	0,26 %	0,27 %
Variazione % Attivo circolante	-29,95 %	-13,69 %
Variazione % Attivo immobilizzato	-19,2 %	-21,35 %
Variazione % Capitale di terzi	-34,81 %	-15,61 %
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	-2,09 %	-54,08 %
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	-28,81 %	-12,4 %

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Andamento della redditività aziendale



Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo

andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 0,26 %.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori. Il ROI è pari a 1,4 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 1,86 %. Tale indice È il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 0,75 . Tale indice È il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è inferiore ad 1. Tale valore segnala una situazione critica secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita ad esso inferiore. Tale indice, inoltre, riduce il ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero inferiore ad 1.

Il rendimento del capitale proprio è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA – Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che segnala un miglioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il

numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è calato il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è diminuita il che, a sua volta, dipende da un peggioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più svantaggioso (o meno vantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto de-moltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. La redditività netta, in termini dinamici, è peggiorata nonostante l'aumento del ROI: la situazione aziendale deve essere attentamente monitorata.

Analisi della redditività operativa

Al fine di meglio approfondire l'analisi concernente gli aspetti economici della gestione, è necessario individuare le cause che determinano gli andamenti del ROI. Allo scopo, normalmente si procede leggendo in maniera congiunta il ROI operativo il ROS e l'indice di rotazione del capitale investito.

Esaminando la situazione dell'azienda, si osserva che il ROI caratteristico è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Il ROI caratteristico e le sue variazioni dipendono da due altri indici: la redditività delle vendite (ROS - si tratta del rapporto tra risultato operativo e l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita); il tasso di rotazione del capitale investito (è il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito totale. Segnala, dunque, il numero di volte che il capitale investito "ritorna" mediante i ricavi di vendita). La scomposizione del ROI nei due indici richiamati si chiama, nella prassi, "triangolo Du Pont". L'equazione fondamentale, infatti, è: $ROS \times turnover = ROI$. Il ROS viene inteso come un indice che esprime globalmente il margine operativo per euro di vendita e, quindi, per tale via, segnala le relazioni che si possono intravedere tra ricavi di vendita e costi operativi. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuta una diminuzione del ROS. Il turnover dovrebbe esprimere un rapporto di ripetizione capace di segnalare con quale frequenza, nel corso di un periodo amministrativo, i ricavi di vendita consentono di rinnovare completamente gli investimenti in attesa di realizzo. Un indice maggiore di uno, dunque, segnala che ciò avviene più di una volta l'anno, un indice inferiore ad uno, per contro, evidenzia che i ricavi netti di vendita sono inferiori al capitale investito nella gestione caratteristica e che questo, di conseguenza, non viene interamente rinnovato nel corso di un periodo amministrativo. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuto un aumento del turnover. Complessivamente, dunque, il ROI caratteristico è aumentato per effetto di un miglioramento intervenuto nel turnover che ha più che compensato la diminuzione intervenuta nel ROS il che rappresenta, in termini dinamici, una tendenza parzialmente positiva.

Analisi del Valore aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalla diverse voci di costo può esser utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione,

ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è negativo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. Il valore aggiunto è positivo, ma il costo del lavoro è maggiore di esso: così, il MON è negativo. L'utile d'esercizio è positivo, ma la sua "qualità" appare precaria perché essa non dipende dal MON (che è, appunto, negativo), ma dagli effetti provocati dai proventi ed oneri finanziari nonché dai componenti straordinari e fiscali. Questa situazione non deve essere sottovalutata perché la redditività netta non appare solida.

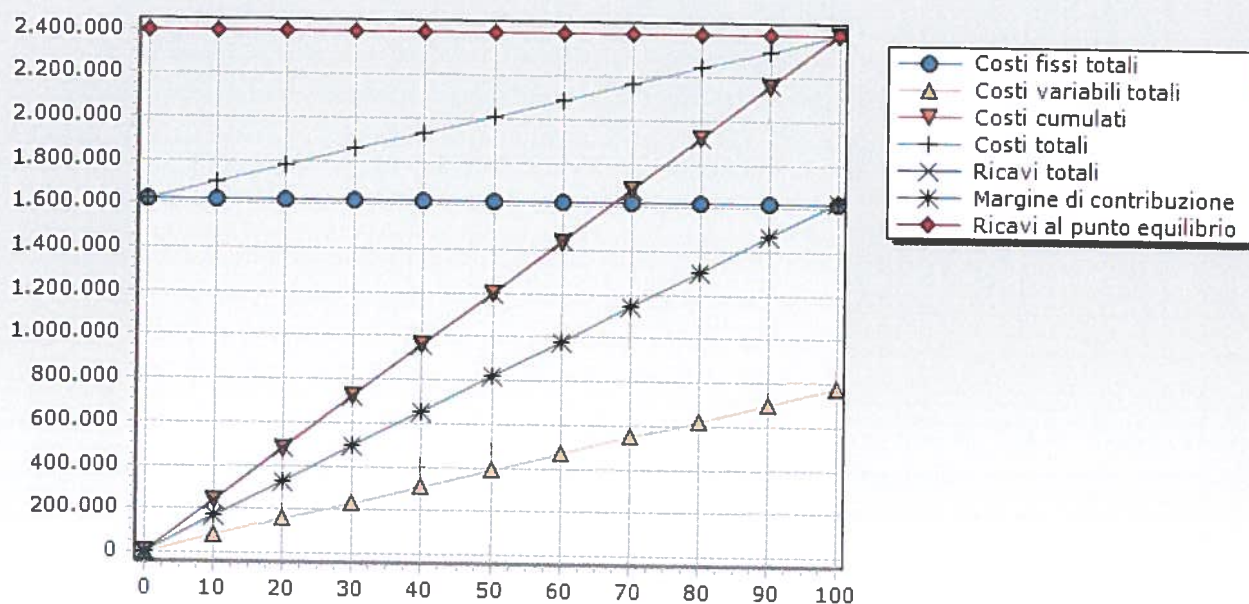
Analisi della produttività

Passando ora ad indagare la capacità dell'impresa di ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi occorre interrogarsi sulla *produttività* della stessa. Il termine produttività, infatti, se correttamente inteso vuole indicare la capacità dell'impresa di combinare, senza sprechi evitabili, cioè, economicamente, le risorse della produzione.

L'analisi di questo aspetto, però, è complessa ed insidiosa se svolta solo con l'ausilio dei dati ufficiali. Ciò non di meno è possibile servirsi di alcuni indicatori di sintesi.

Indici di produttività	12/2015	12/2014	12/2013
Organico aziendale	62	65	75
Ricavi pro capite (x 1.000)	108.633,60	77.101,15	14.853,12
Valore aggiunto operativo pro capite (x1.000)	20.590,19	28.730,42	26.747,99
Costo del lavoro pro capite	19.010,73	25.526,42	22.827,53
Rendimento dei dipendenti	5,71	3,02	0,65

Break even point anno 2015



Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/Oneri finanziari che nell'azienda PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. è pari a 3,66 : se valutata sotto questo profilo l'azienda presenta un'equilibrata disponibilità di risorse liquide destinate a pagare gli oneri finanziari.

L'analisi precedente può essere ulteriormente integrata dal calcolo di alcuni indici di durata.

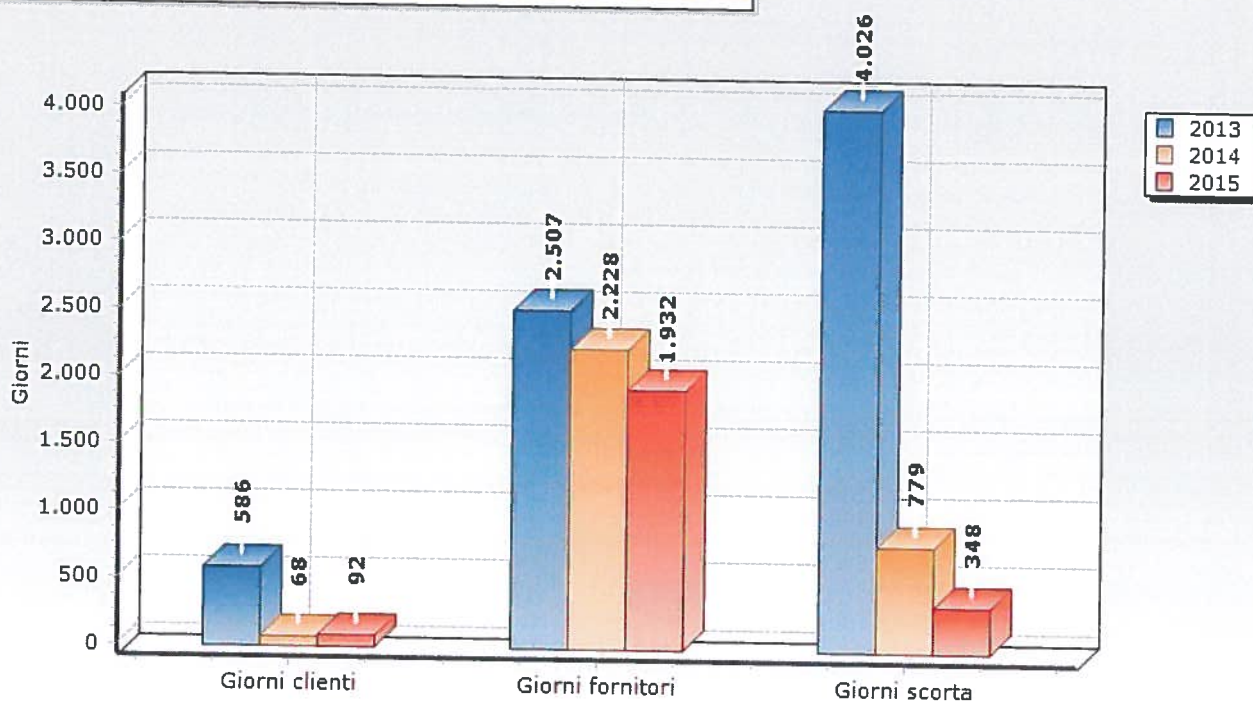
Il tempo di giacenza delle scorte è pari a 348 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di vista tecnico-logistico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di durata del magazzino prodotti finiti viene determinato confrontando il valore del magazzino al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. La durata del magazzino aziendale è maggiore di quella di settore.

Il tempo di dilazione concessa ai clienti è, invece, pari a 92 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di

riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. Il sistema, in particolare, rileva una durata media dei crediti commerciali elevata, superiore alla media di settore, che merita ulteriori approfondimenti sia in termini di condizioni contrattuali negoziate con i clienti sia in termini di eventuali crediti in sofferenza.

Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori e compresi i debiti verso clienti c/anticipi è pari a 1.932. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai soggetti sopra citati. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornaliere: infatti i costi vengono divisi per 360 gg. L'indice aziendale è ampiamente superiore alla media di settore.

Evoluzione dei giorni clienti/fornitori/magazzino



Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 1.325 per immobilizzazioni materiali.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. si precisa che la Vostra società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante FINAOSTA S.p.A

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, punti 3) e 4) del Codice Civile.

La società non possiede, né ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per interposta persona, né per il tramite di società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che come in passato la Società parteciperà ai bandi nazionali, regionali, FSE al fine di poter continuare ad essere leader della formazione nella Regione VDA. L'opportunità della nuova sede operativa di Chatillon con l'imminente partecipazione ai bandi biennali e I FP potranno garantire a Progetto Formazione non solo una continuità formativa ma anche una brandizzazione efficace (Scuola di Formazione Professionale=Progetto Formazione). Oltre a cercare di intercettare i bandi c.d. pubblici la Società continuerà la sua attività privata cercando di supportare le aziende nella formazione dei propri dipendenti e del management.

Progetto Formazione, vista l'importante partecipazione del Socio Finaosta S.p.A., continuerà anche a svolgere la propria funzione sociale relativamente alla formazione degli stranieri, dei diversamente abili, degli inoccupati rendendosi disponibile anche a coadiuvare l'Amministrazione Regionale in particolari progetti (ad esempio Alcotra).

L'obiettivo per il 2016 sarà quello di riorganizzare definitivamente gli assetti della Società per consentire una performance costantemente in crescita grazie anche alle reti di collaborazione sul territorio che si sono e si stanno creando (cfr. ATS con CNOSFAP, ISA e CTI).

Sedi secondarie ed unità locali

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società:

Unità Locale n. AO/03 : data apertura 12/01/2006 BARD (AO) Via Forte di Bard
data di apertura 12/01/2006 attività di servizi di accompagnamento delle guide e degli accompagnatori turistici;
data cessazione 20 luglio 2015.

Unità Locale n. AO/4: data apertura 01/10/1997 VILLENEUVE (AO), Via Chavonne; attività corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

Unità Locale AO/5: data di apertura 23/10/2006 AOSTA Via Paravera - attività corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2015 e di voler destinare il risultato come segue:

- 5% alla Riserva Legale €. 228;
- il residuo di euro 4.335 alla Riserva Straordinaria.

Pollein, 27 maggio 2016

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

(Matteo Fratini)